**CRITERI PER LA SOTTOSCRIZIONE DELLE CONVENZIONI
PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'
DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI**

L'art. 54 D. Lgs. n. 274/2000 e l'art 168 bis comma 3 del codice penale stabiliscono che il lavoro di pubblica utilità possa essere svolto *“presso lo Stato, le Regioni, le Province (ora Città Metropolitane), i Comuni, le Aziende Sanitarie o presso Enti o Organizzazioni di Assistenza Sociale e di Volontariato, anche internazionali, che operano in Italia, con esclusione di altri soggetti”*.

Gli Enti e le Associazioni devono sottoscrivere una Convenzione con il Tribunale del Circondario presso il quale operano.

Sono da considerarsi soggetti che possono sottoscrivere la Convenzione con il Tribunale le Associazioni del c.d. Terzo Settore disciplinato dal D.Lgs. 117/2017, in cui sono incluse Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (**ONLUS**), Associazioni di Promozione Sociale (**APS**), Organizzazioni di Volontariato (**ODV**), Cooperative Sociali (queste ultime a condizione che siano statutariamente previsti soci volontari e che costoro siano effettivamente presenti ed operativi).

Le Associazioni Sportive Dilettantistiche (**ASD**) non sono organizzazioni di volontariato e allo stato non rientrano tra le organizzazioni del c.d. Terzo Settore ma si ritiene che la A.S.D. possa sottoscrivere una Convenzione con il Tribunale per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità qualora l'attività sia prevalentemente svolta per fini di solidarietà ovvero per perseguite finalità di solidarietà sociale con prestazioni di servizi diretti ad arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.